

Si elencano, qui di seguito, le principali operazioni effettuate nel corso del 2016 che hanno avuto impatto sull'indebitamento:⁶⁷

- il rimborso di due prestiti obbligazionari emessi nel 2010, nell'ambito di un'offerta paneuropea di obbligazioni riservate ai risparmiatori *retail* e giunti a scadenza il 26 febbraio 2016, per un importo complessivo pari a 3 miliardi di euro, di cui 2 miliardi di euro a tasso fisso e 1 miliardo di euro a tasso variabile;
- l'offerta volontaria non vincolante, promossa il 14 gennaio 2016 e conclusa il 20 gennaio 2016, avente ad oggetto il riacquisto per cassa di obbligazioni emesse, per un importo pari a 750 milioni di euro;
- il rimborso di quattro *tranche* dei prestiti obbligazionari INA e ANIA (per 64 milioni di euro complessivi);
- il trasferimento ad Enel S.p.a., nell'ambito della già citata operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power, di una passività, pari a 1,2 miliardi di euro, rappresentata da un finanziamento a lungo termine, a tasso fisso, originariamente in capo a *Enel Green Power International BV* (EGPI);
- la stipula di un contratto di finanziamento bancario per un importo massimo di 500 milioni di euro, fruibile in tre *tranche* fino al 15 marzo 2017, con scadenza finale il 15 luglio 2020 e utilizzato al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di euro.

Si evidenzia che le *disponibilità liquide*, pari a 3.038 milioni di euro, presentano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento di 2.887 milioni di euro complessivi, principalmente dovuto agli effetti del rimborso e del riacquisto dei prestiti obbligazionari sopraccitati, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta da Enel S.p.a.

6.3 - Lo stato patrimoniale

Con riguardo allo stato patrimoniale, meritano di essere segnalate, in particolare, le seguenti evidenze:

- le *attività non correnti* si incrementano di 3.415 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2015, per effetto, principalmente, dell'aumento del valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese (+3.809 milioni di euro), in parte compensato dalla riduzione del valore delle altre attività non correnti (-221 milioni di euro);
- le *attività correnti* rilevano una riduzione di 2.184 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, per

⁶⁷ Cfr. anche *infra*, paragrafi n. 6.3 e n. 7.5.

effetto, soprattutto, del decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-2.887 milioni di euro) in parte compensato dall'incremento delle attività finanziarie correnti (+999 milioni di euro);

- le *passività non correnti* presentano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di 716 milioni di euro, da ricondurre, essenzialmente, alla riduzione dei finanziamenti a lungo termine (-839 milioni di euro), delle altre passività non correnti (-207 milioni di euro), che è stata, in parte, compensata dall'incremento delle passività finanziarie non correnti (+365 milioni di euro);
- le *passività correnti* si decrementano di 89 milioni di euro per effetto principalmente della riduzione delle quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (-2.089 milioni di euro), in parte compensata dall'incremento dei finanziamenti a breve termine (+1.270 milioni di euro), delle altre passività correnti (+648 milioni di euro), nonché delle passività finanziarie correnti (+96 milioni di euro);
- il *patrimonio netto* registra - come già rilevato - un incremento dell'8,2 per cento rispetto all'esercizio 2015, attestandosi a 26.916 milioni di euro.

La seguente tabella espone le risultanze sintetiche dello stato patrimoniale di Enel S.p.a. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Tabella 21 - Stato patrimoniale - Enel S.p.a.

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - Enel S.p.a.	2016	2015
A T T I V I T A'		
Attività non correnti		
Attività materiali	9	7
Attività immateriali	18	14
Attività per imposte anticipate	370	373
Partecipazioni	42.793	38.984
Attività finanziarie non correnti	2.522	2.698
Altre attività non correnti	188	409
Totale Attività non correnti	45.900	42.485
Attività correnti		
Crediti commerciali	255	283
Crediti per imposte sul reddito	212	319
Attività finanziarie correnti	4.701	3.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.038	5.925
Altre attività correnti	299	460
Totale Attività correnti	8.505	10.689
TOTALE ATTIVITA'	54.405	53.174
Variazione %	2,3	
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.167	9.403
Altre riserve	11.410	9.163
Utile e perdite accumulate	4.534	5.303
Risultato netto d'esercizio (*)	805	1.011
Totale patrimonio netto	26.916	24.880
Variazione %	8,2	
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	13.664	14.503
TFR e altri benefici ai dipendenti	286	291
Fondo rischi e oneri	68	53
Passività per imposte differite	246	291
Passività finanziarie non correnti	3.082	2.717
Altre passività non correnti	36	243
Totale Passività non correnti	17.382	18.098
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine	6.184	4.914
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	973	3.062
Debiti commerciali	150	164
Passività finanziarie correnti	1.106	1.010
Altre passività correnti	1.694	1.046
Totale Passività correnti	10.107	10.196
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	54.405	53.174
Variazione %	2,3	

(*) Per l'esercizio 2016 al netto dell'acconto sul dividendo pari a 915 milioni di euro.

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni di maggior dettaglio sulle poste più rilevanti.

ATTIVITÀ

Tabella 22 - Partecipazioni

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2016	2015	2016/2015 Var. %
- Imprese controllate	42.404	38.960	8,8
- Imprese a controllo congiunto	365	-	-
- Imprese collegate	23	23	-
- Altre imprese	1	1	-
Totale	42.793	38.984	9,8

Nel corso dell'esercizio 2016 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un incremento di 3.809 milioni di euro a seguito⁶⁸:
> della scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power in favore di Enel avente efficacia dal 1° aprile 2016, che ha determinato:

- l'acquisizione da parte di Enel della quota di Enel Green Power di proprietà di terzi (a valle di tale operazione la Capogruppo Enel è divenuta l'unico socio di Enel Green Power);
 - l'assegnazione a Enel della partecipazione totalitaria nella società di diritto olandese *Enel Green Power International BV* (EGPI) e il conseguente adeguamento del valore della partecipazione in Enel Green Power, sulla base della ripartizione tra attività estere e italiane così come previsto nel documento di scissione;
- > della scissione, nel mese di ottobre 2016, da *Enel Green Power International BV* (EGPI) di attività e passività, per un valore netto di 983 milioni di euro, in favore di *Enel Finance International NV*;
- > della fusione transfrontaliera, nello stesso mese di ottobre 2016, di *Enel Green Power International BV* (EGPI) in Enel Green Power, con conseguente acquisizione da parte di quest'ultima di tutti gli elementi dell'attivo e del passivo, dei diritti e degli obblighi della società incorporata a titolo di successione universale (l'operazione di fusione ha inoltre determinato l'estinzione senza liquidazione di *Enel Green Power International BV*);

⁶⁸ Cfr. anche *supra*, paragrafi n. 4.2 e n. 6.2.2, nonché *infra*, paragrafo n. 7.1.

> dell'aumento di capitale, in data 7 luglio 2016, della controllata *Enel OpEn Fiber S.p.a.*, mediante versamento sul conto corrente intersocietario di un importo pari a 120 milioni di euro e delle successive operazioni societarie e finanziarie che hanno condotto, nel dicembre successivo, previa ridenominazione di tale società in *OpEn Fiber S.p.a.*, al suo controllo congiunto unitamente a *CDP Equity S.p.a.*;⁶⁹

> del ripristino, per un importo pari a 42 milioni di euro, del valore della partecipazione detenuta in *Enel Trade S.p.a.*, in considerazione del miglioramento rilevato nell'andamento degli scenari delle *commodity* energetiche rispetto all'esercizio 2015;

> dell'adeguamento di valore, pari a 474 milioni di euro, della partecipazione detenuta in *Enel Produzione S.p.a.*, resosi necessario in considerazione dell'aggiustamento del prezzo di vendita della partecipazione in *Slovenské elektrárne*;⁷⁰

Le *attività finanziarie non correnti* – come si rileva dalla tabella sotto riportata – accolgono principalmente il *fair value*, stimato alla data di bilancio, dei contratti derivati, per un importo pari a 2.469 milioni di euro.

Tabella 23 - Attività finanziarie non correnti

	(milioni di euro)		
	2016	2015	2016/2015 Var. %
- Crediti verso imprese controllate	27	72	-62,5
- Contratti derivati	2.469	2.591	-4,7
- Risconti attivi finanziari	21	30	-30,0
- Altri crediti finanziari	5	5	-
Totale	2.522	2.698	-6,5

⁶⁹ In seguito a tale aumento di capitale - e sulla scorta di quanto previsto dall'Accordo Quadro di Investimento sottoscritto, in data 10 ottobre 2016, da *Enel*, *Enel OpEn Fiber S.p.a.*, *CDP Equity S.p.a.*, *FSI Investimenti S.p.a.*, *F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.a.* e *Metroweb Italia S.p.a.* - è stato riservato, nel mese di dicembre 2016, un aumento di capitale a *CDP Equity* per un importo pari a 125 milioni di euro. Al fine di consentire una capitalizzazione di *OpEn Fiber S.p.a.*, in pari misura, da parte di *Enel* e *CDP Equity S.p.a.*, nonché di dotare la società delle necessarie risorse finanziarie per l'acquisizione dell'intero capitale di *Metroweb Italia S.p.a.*, sempre nello stesso mese, *Enel* ha proceduto, per la parte di propria spettanza, a un versamento in conto capitale pari a 236 milioni di euro. In data 20 dicembre 2016, *OpEn Fiber S.p.a.* ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale di *Metroweb Italia S.p.a.* da *F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.a.* e *FSI Investimenti S.p.a.*, per un corrispettivo pari a circa 714 milioni di euro. Da tale data *Enel S.p.a.* e *CDP Equity S.p.a.* detengono, pertanto, una partecipazione paritetica nel capitale di *OpEn Fiber S.p.a.* e, conseguentemente, il valore della partecipazione (comprensivo di oneri accessori per 4 milioni di euro) iscritto nel Bilancio di *Enel* è stato riclassificato fra le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Cfr. anche *supra*, paragrafi nn. 4.2 e 6.2.2, nonché *infra*, paragrafo 7.1.

⁷⁰ Tale rettifica di valore è stata determinata utilizzando il modello *discounted cash flow*, che ha confermato la piena recuperabilità del valore residuo, pur essendo superiore al patrimonio netto contabile della partecipata.

La tabella che segue espone, per tipologia e per designazione, i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016, con evidenza del loro valore nozionale e del relativo *fair value*.

Tabella 24 - Contratti derivati

(milioni di euro)

	Nozionale		Fair value		
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	2016-2015
Derivati di <i>cash flow hedge</i>:					
- cambi	2.517	3.928	751	888	(137)
Totale	2.517	3.928	751	888	(137)
Derivati di <i>fair value hedge</i>:					
- tassi di interesse	800	800	27	35	(8)
Totale	800	800	27	35	(8)
Derivati al FVTPL⁷¹					
- tassi di interesse	10.497	9.822	527	413	114
- cambi	7.860	9.474	1.164	1.255	(91)
Totale	18.357	19.296	1.691	1.668	23
TOTALE	21.674	24.024	2.469	2.591	(122)

I contratti derivati di *cash flow hedge* presentano, al 31 dicembre 2016, un valore nozionale di 2.517 milioni di euro e un *fair value* di 751 milioni di euro e sono riferiti, essenzialmente, alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso. Nel corso del 2016 non sono giunte a scadenza né sono state effettuate nuove coperture in cambi e pertanto la variazione del valore nozionale e del relativo *fair value* dei derivati risente principalmente dell'apprezzamento del cambio dell'euro rispetto alla sterlina inglese e del deprezzamento del cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense. I contratti derivati di *fair value hedge*, al 31 dicembre 2016, presentano un valore nozionale di 800 milioni di euro e un *fair value* di 27 milioni di euro; essi si riferiscono all'operazione di copertura della variazione di *fair value* della *tranche* di 1.250 milioni di euro del *Bond* ibrido, emesso nel mese di settembre 2013,⁷² per la parte connessa alla variazione dei tassi di interesse.

⁷¹ *Fair Value Through Profit or Loss* (derivati di trading).

⁷² Cfr. Relazione relativa all'esercizio 2013, approvata con Determinazione n. 61/2015 in data 29 maggio 2015 (in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Doc. XV n. 287), paragrafo n.4.1.

I contratti derivati di *trading* (FVTPL), sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano, al 31 dicembre 2016, un valore nozionale complessivo di 18.357 milioni di euro e un *fair value* di 1.691 milioni di euro.

La voce “*crediti verso imprese controllate*”, pari a 27 milioni di euro, si riferisce a crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario.⁷³ Al 31 dicembre 2016, tale credito risulta in essere esclusivamente nei confronti della controllata Enel Italia S.r.l., in quanto le quote capitali di competenza delle altre società del Gruppo interessate (Enel produzione S.p.a., “e-distribuzione S.p.a.” e Enel Sole S.r.l.) risultano, a tale data, completamente rimborsate; il decremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 45 milioni di euro, è riferibile sia alla riduzione dell'ammontare del credito, conseguente ai rimborsi delle quote capitale, sia alla riclassifica, tra le attività finanziarie correnti, della quota del credito di Enel Italia S.r.l. in scadenza entro i 12 mesi successivi.

I “*risconti attivi finanziari*”, pari a 21 milioni di euro, si riferiscono sia ai costi di transazione residui sulla linea di credito *revolving* di 10 miliardi di euro stipulata, in data 19 aprile 2010, tra Enel, *Enel Finance International BV* e Mediobanca, sia a quelli relativi al “*Forward Start Facility Agreement*” sottoscritto in data 8 febbraio 2013 e alla successiva rinegoziazione, effettuata il 12 febbraio 2015 per 9,4 miliardi di euro, che ha comportato una generale riduzione del costo e l'estensione della durata fino al 2020.⁷⁴

⁷³ Gli accordi *infragruppo* prevedono, infatti, il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitali alle scadenze previste per ogni prestito.

⁷⁴ La voce accoglie la quota non corrente di tali costi e il rilascio a Conto economico è stato operato in funzione della tipologia delle *fees* e della durata delle linee.

Tabella 25 - Altre attività non correnti

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2016	2015	2016/2015 Var. %
- Crediti tributari	34	244	-86,1
- Crediti verso società controllate per accollo PIA	154	162	-4,9
- Altri crediti a lungo termine	-	3	-100,0
Totale	188	409	-54,0

La voce “*Crediti tributari*” accoglie il credito residuo emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell’IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. Le suddette istanze sono state inoltrate da Enel S.p.a. per proprio conto per l’esercizio 2003, mentre per le annualità 2004-2011 sono state inoltrate anche in qualità di società consolidante. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 210 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al rimborso per la quasi totalità (pari a 229 milioni di euro comprensivi della quota capitale e degli interessi) del credito relativo alle annualità 2004-2010 e all’aggiornamento, al 31 dicembre 2016, della quota interessi di competenza maturata sul credito residuo conseguente al rimborso da parte dell’Agenzia delle Entrate.

La voce “*Crediti verso società controllate per accollo PIA*”, pari a 154 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall’accollo, da parte delle società del Gruppo, delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale.⁷⁵

Gli “*Altri crediti a lungo termine*”, si sono completamente azzerati in conseguenza dell’incasso del residuo credito di 3 milioni di euro vantato nei confronti della controllata Enel Ingegneria e Ricerca S.p.a. per la cessione, avvenuta nel 2011, della partecipazione detenuta in Sviluppo Nucleare Italia S.r.l.

⁷⁵ Gli accordi *infragruppo* prevedono che le società accollanti rimborsino i costi per estinguere l’obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo ed è iscritta alla voce “*Benefici ai dipendenti*”.

Tabella 26 - Attività correnti

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2016	2015	2016/2015 Var. %
- Crediti commerciali	255	283	-9,9
- Crediti per imposte sul reddito	212	319	-33,5
- Attività finanziarie correnti	4.701	3.702	27,0
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.038	5.925	-48,7
- Altre attività correnti	299	460	-35,0
Totale	8.505	10.689	-20,4

Le *attività correnti* si decrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 2.184 milioni di euro, in conseguenza, prevalentemente, della variazione in diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-2.887 milioni di euro)⁷⁶ in parte compensata dall'incremento delle attività finanziarie correnti (+999 milioni di euro). In particolare:

- le *attività finanziarie correnti*, pari a 4.701 milioni di euro (3.702 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono riferibili, per 3.067 milioni di euro, a crediti verso società del Gruppo e, per 1.634 milioni di euro, a crediti verso terzi;⁷⁷
- i *crediti commerciali*, complessivamente pari a 255 milioni di euro, sono rappresentati da crediti verso imprese controllate, per 229 milioni di euro, e da crediti verso clienti terzi, per 26 milioni di euro;⁷⁸
- i *crediti per imposte sul reddito* ammontano a 212 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al credito IRES della Società per imposte correnti dell'esercizio (195 milioni di euro), nonché al credito risultante dalla Dichiarazione Consolidata IRES 2015 (14 milioni di euro);

⁷⁶ Come si è già avuto modo di riferire (cfr. *supra* paragrafo n. 6.2.3) il decremento delle disponibilità liquide è dovuto, principalmente, agli effetti del rimborso e del riacquisto di prestiti obbligazionari, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta da Enel.

⁷⁷ I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2015, di 89 milioni di euro essenzialmente per effetto dei minori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (-63 milioni di euro). I "Crediti finanziari verso terzi" evidenziano un incremento di 1.088 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente all'aumento dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi (+926 milioni di euro).

⁷⁸ I "Crediti commerciali verso imprese controllate" si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel S.p.a. in favore delle società del Gruppo. Rispetto al 31 dicembre 2015, il decremento, pari a 47 milioni di euro, è correlato sia alla nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo, che ha previsto lo spostamento di una parte delle attività di comunicazione dalla *Holding* alle *Country*, sia all'andamento dei ricavi connessi ai medesimi servizi. I crediti verso clienti terzi, riferiti a prestazioni di servizi di varia natura, risultano pari a 26 milioni di euro e, rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2015, si incrementano di 19 milioni di euro in seguito all'uscita di alcune società dal perimetro del Gruppo.

- le *altre attività correnti*, complessivamente pari a 299 milioni di euro (460 milioni di euro nel precedente esercizio), sono rappresentate essenzialmente dai crediti tributari IRES verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (208 milioni di euro), nonché dai crediti per IVA verso le società controllate aderenti all'IVA di Gruppo (53 milioni di euro); la variazione complessiva in diminuzione di 161 milioni di euro, è relativa ai minori crediti infragruppo riferiti sia al consolidato fiscale nazionale IRES (104 milioni di euro), sia all'IVA di Gruppo (57 milioni di euro).

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Con riferimento alla voce “*Patrimonio netto e Passività*” si evidenzia, invece, quanto segue.

Il *patrimonio netto* – come già osservato - presenta un incremento di 2.036 milioni di euro (+8,2 per cento) rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2015; in particolare:

- il *capitale sociale* interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. L'indicato importo del capitale di Enel S.p.a. risulta quindi incrementato di 763.322.151 euro rispetto al precedente ammontare di 9.403.357.795 euro registrato al 31 dicembre 2015, per effetto dell'operazione di scissione parziale non proporzionale della controllata Enel Green Power in favore di Enel, che ha avuto effetto a decorrere dal 1° aprile 2016;⁷⁹
- la *riserva sovrapprezzo azioni*, a valle della sopramenzionata operazione di scissione parziale non proporzionale, si è incrementata di 2.212 milioni di euro (al netto della parziale compensazione intervenuta per la rilevazione dei costi di transazione, pari a 11 milioni di euro, e del correlato effetto fiscale complessivo, pari a 3 milioni di euro), attestandosi, pertanto, a 7.496 milioni di euro;
- la *riserva legale*, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016, è pari al 20 per cento del capitale sociale, in conformità al disposto dell'art. 2430, comma 1 del codice civile;
- gli *utili e perdite accumulati* presentano un decremento di 769 milioni di euro per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2016, che ha previsto l'utilizzo di tale riserva, per un importo pari a 813 milioni di euro circa, per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti e la destinazione a “utili portati a nuovo” di una quota parte, pari a 44 milioni di euro, del risultato positivo dell'esercizio 2015;⁸⁰

⁷⁹ Cfr. *supra* paragrafi n. 1.1, n. 4.2 e n. 6.2.2.

⁸⁰ Cfr. *supra*, nota n.20.

- l'utile dell'esercizio 2016, rilevato a conto economico, è pari a 1.720 milioni di euro in aumento di 709 milioni di euro.

Le passività non correnti, pari a 17.382 milioni di euro, rappresentano il 31,9 per cento della voce patrimonio netto e passività e si decrementano di 716 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito delle passività non correnti i finanziamenti a lungo termine, che al 31 dicembre 2016 ammontano a 13.664 milioni di euro, si riducono di 839 milioni di euro (-5,8 per cento); detti finanziamenti, non inclusivi della quota avente scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di bilancio, sono rappresentati da obbligazioni per 12.414 milioni di euro, da finanziamenti bancari per 50 milioni di euro e da finanziamenti da società del Gruppo per 1.200 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai finanziamenti a lungo termine.

Tabella 27 - Finanziamenti a lungo termine

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	(milioni di euro) 2016-2015
Obbligazioni:			
- tasso fisso	10.594	12.587	(1.993)
- tasso variabile	1.820	1.916	(96)
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	-	-	-
- tasso variabile	50	-	50
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	1.200	-	1.200
- tasso variabile	-	-	-
Totale	13.664	14.503	(839)

Il valore nozionale delle obbligazioni (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 28 - Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine

(milioni di euro)

	2015	Rimborsi	Nuove emissioni	Altro	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	2016
- Obbligazioni	17.679	(3.064)	-	-	(784)	(359)	13.472
- Finanziamenti bancari	-	-	50	-	-	-	50
- Finanziamenti da Società del Gruppo	-	-	-	1.200	-	-	1.200
Totale finanziamenti a lungo termine	17.679	(3.064)	50	1.200	(784)	(359)	14.722

Rispetto al 31 dicembre 2015, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento di 2.957 milioni di euro, in conseguenza, principalmente, come si è già avuto modo di riferire:

- del rimborso di prestiti obbligazionari e del riacquisto per cassa di obbligazioni per un importo complessivo di 3.064 milioni di euro;⁸¹
- della rilevazione di differenze positive di cambio per 359 milioni di euro;
- di nuovi finanziamenti bancari per 50 milioni di euro;
- del trasferimento ad Enel S.p.a., di una passività, pari a 1,2 miliardi di euro, rappresentata da un finanziamento a lungo termine a tasso fisso, a valle dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power;

Nell'ambito delle *passività non correnti* è da segnalare, inoltre, la voce *altre passività non correnti* pari a 36 milioni di euro (243 milioni di euro al 31 dicembre 2015), riferita essenzialmente al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel S.p.a., in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES.⁸²

⁸¹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2.3 e *infra* paragrafo n. 7.5. Alle operazioni ivi indicate deve aggiungersi il riacquisto, per un valore pari a 34 milioni di euro, di obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019".

⁸² La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i crediti tributari non correnti inclusi nella voce di bilancio "*altre attività non correnti*" (cfr. *supra*, a margine della tabella n. 25). La variazione in diminuzione dell'esercizio, pari a 207 milioni di euro, è riferibile essenzialmente al riconoscimento alle società consolidate del rimborso quasi totale (227 milioni di euro) del credito relativo alle annualità 2004-2010 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2016 (229 milioni di euro ove si comprenda anche la quota di competenza di Enel S.p.a. pari a 2 milioni di euro). L'ammontare del debito al 31 dicembre 2016, risente dell'aggiornamento della quota interessi di competenza maturata sul credito residuo.

La voce *passività finanziarie non correnti*, pari al 31 dicembre 2016 a 3.082 milioni di euro, accoglie interamente la valutazione al *fair value* dei contratti derivati, il cui dettaglio, per natura e per destinazione, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 29 - Contratti derivati inclusi nelle Passività finanziarie non correnti

(milioni di euro)

	Nozionale		Fair value		2016-2015
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	390	390	154	143	11
- cambi	2.394	1.556	1.225	887	338
Totale	2.784	1.946	1.379	1.030	349
Derivati al FVTPL:					
- tassi	10.535	9.860	530	419	111
- cambi	7.860	9.475	1.173	1.268	(95)
Totale	18.395	19.335	1.703	1.687	16
Totale	21.179	21.281	3.082	2.717	365

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti presentano un valore nozionale complessivo pari a 21.179 milioni di euro, a fronte di un *fair value* pari a 3.082 milioni di euro, ed evidenziano, se confrontati con i valori del 31 dicembre 2015, rispettivamente, un decremento di 102 milioni di euro e un incremento di 365 milioni di euro.

I contratti derivati di *cash flow hedge* evidenziano un valore nozionale di 2.784 milioni di euro e un *fair value* di 1.379 milioni di euro.

I contratti derivati su cambi di *cash flow hedge* sono riferiti essenzialmente alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso.

I contratti derivati di *trading* (FVTPL), sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano un valore nozionale complessivo di 18.395 milioni di euro e un *fair value* di 1.703 milioni di euro.

Le *passività correnti*, pari complessivamente a 10.107 milioni di euro, evidenziano una variazione in diminuzione di 89 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente; tale variazione è riferibile al decremento delle *quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* per 2.089 milioni di euro e dei *debiti commerciali* per 14 milioni di euro; il loro valore è stato parzialmente compensato dall'incremento dei *finanziamenti a breve termine* per 1.270 milioni di euro, delle *passività*

finanziarie correnti, per 96 milioni di euro, e delle *altre passività correnti*, per 648 milioni di euro.

In particolare, i *finanziamenti a breve termine* ammontano a 6.184 milioni di euro (4.914 milioni di euro nel 2015) e presentano una variazione in aumento di 1.270 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito, principalmente:

- dell'incremento, per 808 milioni di euro, dei debiti verso banche per finanziamenti a breve termine ricevuti;
- del decremento, per 562 milioni di euro, dei *cash collateral* ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi;
- dell'incremento, per 1.025 milioni di euro, della voce "*Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo*", da imputare al peggioramento della posizione debitoria sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate.

I *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte nel corso dell'esercizio 2016, e sono costituiti da debiti verso terzi per 83 milioni di euro (105 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e da debiti verso società del Gruppo per 67 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Le *passività finanziarie correnti*, pari a 1.106 milioni di euro, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 96 milioni di euro (+9,5 per cento) e sono riferite a *passività finanziarie differite* per 501 milioni di euro (584 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a *contratti derivati* per 556 milioni di euro (367 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e ad *altre partite* per 49 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2015). In particolare, le "*passività finanziarie differite*" si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le "*altre partite*" accolgono essenzialmente i debiti verso le società del Gruppo maturati al 31 dicembre 2016, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio *commodity*, sia a interessi passivi maturati sui conti correnti *intercompany*.

Le *altre passività correnti*, pari a 1.694 milioni di euro, si riferiscono, per lo più, ai debiti verso l'Erario e verso le società del Gruppo per le imposte riferite alle Società aderenti al consolidato fiscale IRES e all'IVA di Gruppo, nonché al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 deliberato il 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017; rispetto all'esercizio precedente, esse presentano un incremento di 648 milioni di euro da ricondurre principalmente a quest'ultimo debito (0,09 euro per azione, complessivamente pari a 915 milioni di euro).⁸³

⁸³ Cfr. *supra*, paragrafo n. 2.2.

6.4 - Il conto economico

Il conto economico, raffrontato ai risultati dell'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 30 - Conto economico - Enel S.p.a.

<i>(milioni di euro)</i>		
CONTO ECONOMICO - Enel S.p.a.		
	2016	2015
Ricavi		
- Ricavi delle prestazioni	197	237
- Altri ricavi e proventi	10	8
Totale	207	245
Costi		
- Materiali di consumo	1	1
- Servizi e godimento beni di terzi	152	199
- Costo del personale	166	176
- Ammortamenti e impairment	448	327
- Altri costi operativi	17	24
Totale	784	727
Risultato operativo	(577)	(482)
- Proventi da partecipazioni	2.882	2.024
- Proventi finanziari	3.343	3.535
- Oneri finanziari	4.106	4.267
Risultato prima delle imposte	1.542	810
- Imposte	(178)	(201)
Risultato netto dell'esercizio	1.720	1.011
<i>Variatione %</i>	<i>70,1</i>	

I ricavi delle prestazioni, pari a 197 milioni di euro (237 milioni di euro nel 2015), si riferiscono essenzialmente a prestazioni rese da Enel S.p.a. nell'ambito della sua funzione di indirizzo e coordinamento e al riaddebito di oneri sostenuti dalla stessa di competenza delle società controllate.

Il decremento complessivo, pari a 40 milioni di euro, è imputabile principalmente, come già riferito⁸⁴ ai minori riaddebiti dei costi connessi all'attività di comunicazione, conseguentemente alla nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo, che è stato solo parzialmente compensato dai maggiori ricavi per *management fees* e *technical fees* rilevati nei confronti di alcune società estere del Gruppo.

Gli *altri ricavi e proventi*, pari a 10 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono essenzialmente, sia nell'esercizio corrente sia in quello a raffronto, al riaddebito di costi per personale di Enel S.p.a. in distacco presso altre società del Gruppo.

I costi per acquisti di *materiali di consumo*, pari a 1 milione di euro nel 2016, si riferiscono all'acquisto di materiali di consumo da fornitori terzi e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

I costi per prestazioni di *servizi e godimento beni di terzi*, pari a 152 milioni di euro nel 2016 (199 milioni di euro al 31 dicembre 2015), riguardano prestazioni ricevute da terzi per 75 milioni di euro e da società del Gruppo per 77 milioni di euro; i primi, sono relativi principalmente a spese di comunicazione, prestazioni professionali e tecniche, provvigioni e commissioni, consulenze strategiche, di direzione e organizzazione aziendale, nonché a costi per servizi informatici; gli oneri relativi a prestazioni rese da società del Gruppo sono, invece, riferibili, essenzialmente, a servizi informatici, amministrativi e di approvvigionamento, a canoni di locazione e formazione del personale ricevuti dalla controllata Enel Italia S.r.l., nonché a costi per personale di alcune società del Gruppo in distacco presso Enel S.p.a.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 47 milioni di euro, è da ricondurre sostanzialmente alle minori spese di pubblicità, propaganda e stampa, nonché al decremento dei costi connessi all'organizzazione di eventi, conseguentemente alla già citata nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo in materia di comunicazione.

Il *costo del personale* ammonta nel 2016 a 166 milioni di euro, evidenziando una diminuzione di 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;⁸⁵ tale decremento è da imputare, prevalentemente, alla diminuzione dei costi connessi alla mancata sottoscrizione, rispetto al 2015, di nuovi accordi per le uscite incentivate (36 milioni di euro), che è stato parzialmente compensato sia dal rilascio del fondo "controvalore sconto energia" (10 milioni di euro) effettuato nel 2015 a fronte della già citata disdetta unilaterale dell'accordo collettivo in materia di agevolazioni tariffarie agli ex dipendenti,⁸⁶ sia dall'aumento, complessivamente pari a 16 milioni di euro, dei salari e stipendi e dei relativi oneri sociali da riferire sostanzialmente alle maggiori consistenze di personale.

⁸⁴ Cfr. *supra* nota n. 78.

⁸⁵ Cfr. anche *supra* paragrafo n. 3 – tabella n. 10.

⁸⁶ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3 a margine della tabella n. 4.